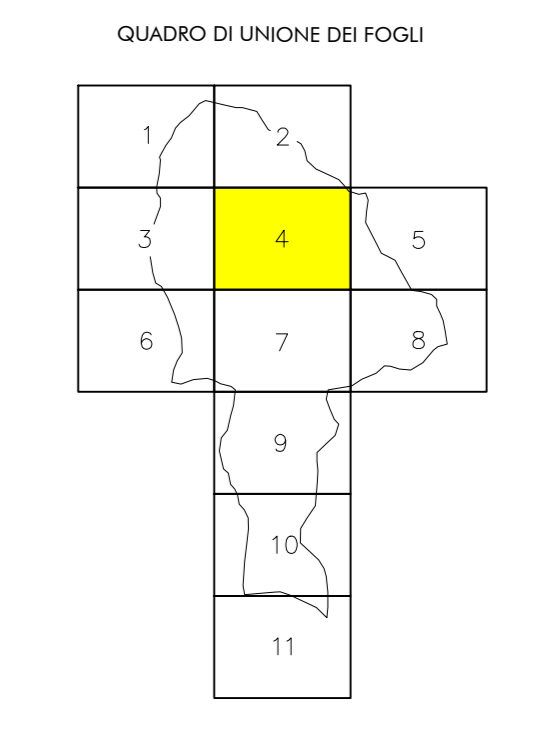


- Xc
- Ar
 - Dp
 - Icp
 - Sp
 - Pp
 - Tp
 - Vp
- Zone di nuova urbanizzazione (la sigla indica la destinazione d'uso)
- Ar: Area riserva residenziale perseguita
 Dp: Nuove aree per gli insediamenti produttivi e commerciali
 Icp: Attrezzature di interesse collettivo di progetto
 Sp: Attrezzature scolastiche di progetto
 Pp: Parcheggi di progetto
 Tp: Nuove aree turistico-alberghiere
 Vp: Aree di verde di tutela, verde attrezzato, verde di annesso urbano di progetto



Di area	Tipo zona	Descrizione zona	Indirizzi per le successive analisi partecipative
A1	Zona stabili	Zona di territorio dove non sussistono condizioni di pericolosità geologica. Affiancamento di edifici con buone caratteristiche strutturali.	Nessuna limitazione di scelte urbanistiche. In ogni nuovo intervento edificatorio lo studio progettuale deve essere integrato da indagini geologiche (dirette e indirette) e da un'indagine geologica (diretta o indiretta) al fine di identificare la categoria di sottosuolo in termini di classe spaziale, velocità e dissipazione sismica.
A2	Zona stabili	Come A1 ma ricadenti in aree stabili suscettibili di amplificazione locale, con rapporto H/V > 4.	A quanto previsto in A1, lo studio geologico deve essere integrato da indagini geologiche (dirette e indirette) e da un'indagine geologica (diretta o indiretta) al fine di identificare la categoria di sottosuolo in termini di classe spaziale, velocità e dissipazione sismica.
A3	Zona stabili	Come A1 ma ricadenti in zone di protezione delle opere di captazione uso potabile (o definite sulla base di criteri governativi ai sensi del comma 7 art. 94 del D. Lgs. 152/99 e s.m. e i. in terreni con alto grado di vulnerabilità dagli inquinanti.	Altre a quanto previsto in A1, lo studio geologico deve essere integrato da indagini geologiche (dirette e indirette) e da un'indagine geologica (diretta o indiretta) al fine di identificare la categoria di sottosuolo in termini di classe spaziale, velocità e dissipazione sismica.
A4	Zona stabili	Zona di territorio dove si ricadono contemporaneamente le condizioni di cui in A1, A2 e A3.	Devono essere soddisfatte tutte le indicazioni di cui alle zone A1, A2 e A3.
A5	Zona stabili	Come A1 ma ricadenti in zone di rispetto delle opere di captazione uso potabile (o definite sulla base di criteri governativi ai sensi del comma 7 art. 94 del D. Lgs. 152/99 e s.m. e i. in terreni con alto grado di vulnerabilità dagli inquinanti).	Fermo restando quanto indicato dal comma 1 art. 94 del D. Lgs. 152/99 e s.m. e i., oltre a quanto previsto in A1, l'edificio di nuova costruzione deve essere sottoposto in tutti i casi ad appositi studi idrogeologici finalizzati alla individuazione delle adeguate soluzioni e delle opere di captazione.
B1	Zona suscettibile di uso parzialmente limitato	Zona di territorio contraddistinto da affioramenti litologici con caratteristiche meccaniche da mediocri a scadenti ovvero versanti da dispendiosi a mediani.	Ogni intervento deve essere sempre preceduto da studi geologici, geomeccanici e geotecnici di dettaglio, integrati da indagini e prove geotecniche in situ (es. di laboratorio) che accuratamente effondano le caratteristiche geotecniche del sito e che definiscono la categoria di sottosuolo in termini di strati, spessore, velocità e dissipazione sismica.
B2	Zona suscettibile di uso parzialmente limitato	Come B1 ma ricadenti in aree suscettibili di amplificazione locale, con rapporto H/V > 4.	A quanto previsto in B1, lo studio geologico deve essere integrato da indagini geologiche (dirette e indirette) e da un'indagine geologica (diretta o indiretta) al fine di identificare la categoria di sottosuolo in termini di classe spaziale, velocità e dissipazione sismica.
B3	Zona suscettibile di uso parzialmente limitato	Come B1 ma ricadenti in zone di protezione delle opere di captazione uso potabile (o definite sulla base di criteri governativi ai sensi del comma 7 art. 94 del D. Lgs. 152/99 e s.m. e i. in terreni con alto grado di vulnerabilità dagli inquinanti).	Altre a quanto previsto in B1, lo studio geologico deve essere integrato da indagini geologiche (dirette e indirette) e da un'indagine geologica (diretta o indiretta) al fine di identificare la categoria di sottosuolo in termini di classe spaziale, velocità e dissipazione sismica.
C1	Zona non idonea ad edificazione	Zona di territorio ricadenti nella fascia di rispetto di faglia attiva e recente.	Consentiti solo interventi che non prevedono edificazione e/o edificazione e ristrutturazione sismologica.
C2	Zona non idonea ad edificazione	Come C1 ma ricadenti in zone di protezione delle opere di captazione uso potabile (o definite sulla base di criteri governativi ai sensi del comma 7 art. 94 del D. Lgs. 152/99 e s.m. e i. in terreni con alto grado di vulnerabilità dagli inquinanti).	Consentiti solo interventi che non prevedono edificazione e/o edificazione e ristrutturazione sismologica, a condizione che sia preventivamente effettuato uno studio idrogeologico in relazione al quale siano stati acquisiti, con riduzione degli scollamenti ad opportuni livelli, dati relativi alla vulnerabilità dei sottosuoli in termini di strati, spessore, velocità e dissipazione sismica.

REGIONE SICILIANA
 CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
 COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

STUDIO GEOLOGICO TECNICO
 A SUPPORTO DEL NUOVO
 PIANO REGOLATORE GENERALE
**CARTA DI SINTESI
 PER LA PIANIFICAZIONE
 GENERALE**
 Scala 1: 2000
 TAV. 4/11

Elaborato tecnico: GEO_CRT08_N04_30042018
 Dott. Geologo Vincenzo Ferrara